

SINDACATI ALL'ATTACCO, SI TEME UN ROSSO DI 500 MILIONI. I NUOVI TAGLI DEI COMMISSARI

# La tregua su Alitalia è già finita

*I piloti pronti a entrare nel capitale con Fs. Ma se il governo non darà risposte sul piano industriale, sarà sciopero*

DI ANGELA ZOPPO

**F**inora la gestione commissariale era riuscita a tenere buoni i sindacati, ammansiti dai risultati in miglioramento e dallo sfoltoimento dei dirigenti. Ora, però, la tregua si è rotta, per ragioni fuori dalla portata dei tre commissari straordinari: l'incertezza sulle mosse del governo e l'incombere delle scadenze. Di qui a un mese, infatti, termineranno la cigs e l'attuale procedura di vendita, e in più si dovrà ridiscutere il contratto di lavoro collettivo. I piloti e gli assistenti di volo di Alitalia, riuniti nella nuova sigla Ftna, temono per la compagnia una chiusura di esercizio in rosso per mezzo miliardo di euro e sollecitano il governo a fare presto. «Se non ci sarà una risposta tranquillizzante sul futuro di Alitalia andremo alla mobilitazione del personale». Lo ha detto ieri Stefano De Carlo, il segretario generale della neonata Federazione nazionale del trasporto aereo, che riunisce Anpac, Anpav e Anp. La stima incorpora quella circolata sui primi nove mesi dell'anno, che calcola le

perdite a oltre 300 milioni di euro. Il lavoro dei commissari straordinari, però, punta a ridimensionare l'effetto annuncio di entrambe le previsioni, e non solo perché per il terzo trimestre è atteso un piccolo utile, con un ebitda positivo per 87 milioni di euro. Allargando ai nove mesi, l'ebitda dovrebbe attestarsi a -37 milioni di euro con un miglioramento di 221



Luigi Di Maio

milioni di euro rispetto ai nove mesi del 2017. I risparmi già ottenuti da gennaio a settembre 2018, rispetto all'analogo periodo del 2017, sono stati illustrati nell'audizione alla Camera del 26 settembre scorso: -23% per il leasing della flotta,

-1% per i costi commerciali e di distribuzione, -8% per la manutenzione e -5% per costi di fornitori di prodotti e servizi. Al momento, però, ci sono altri interventi in corso per sforbiare ulteriormente queste stesse voci di costo entro fine anno.

Le negoziazioni proseguono con i locatori della flotta e con i fornitori della manutenzione, mentre dai servizi di catering a Fiumicino sono attesi risparmi per un altro 25%. «Alitalia è stata gestita con buonsenso dai tre commissari, il clima è cordiale e rinnovato rispetto al passato ma questo non basta. Il Governo, con il Ministero dello Sviluppo Economico titolare della partita Alitalia, produca risultati perché siamo già oltre il tempo massimo», è la posizione dei sindacati. L'ipotesi nazionalizzazione con l'intervento di Fs non di-

spiace, anzi i piloti sono anche pronti a diventare azionisti della compagnia, riservandosi una quota del capitale. Ma si vuole capire anche se resta in piedi l'ipotesi di un ingresso di Lufthansa, che quest'anno intanto si è ripresa il contratto per la manutenzione Pool&repair (riciclo e riutilizzo dei componenti tra diversi aeromobili) di Alitalia, attraverso la controllata Lufthansa Technik. (riproduzione riservata)